

# Auto**Design**

BIMONTHLY ENGLISH - ITALIANO

CONCETTO ARCHITETTURA IMMAGINE

EDMONDTHÉA ENGLISH - ITALIANO

CONCETTO ARQUITETTURA IMMAGINE



## LIGHTYEAR ONE, GRANSTUDIO APPROACH

卷之三



# UNIQUE PERSONALITY



**Francesco Barontini**

**O**riginal, enchanting, inimitable. Defined as the Japanese bike par excellence, the two-wheeler is back in a modern guise. Designed by Rodolfo Frascoli, he tells us how it was reborn.

When it was first presented in 1981, the Suzuki Katana represented a real revolution among two-wheelers. A mould-breaker, it proposed stylistic solutions twenty years ahead of its time that left people thrilled and disoriented. Today the Katana is back, in a more modern and – to a certain extent - more conventional guise. It re-interprets the original

concept not with a simple revival operation, but by drawing inspiration from the previous model to relocate it in time, giving rise to an original motorcycle, usable, attractive and... beautiful. It was designed by Rodolfo Frascoli, who was thunderstruck by it when, as a boy, he saw it for the very first time.

"When the Suzuki Katana came out", says Frascoli, "I was 14 years old. The bike was like some wonderful aberration, a spaceship designed by a car designer (Hans Muth, formerly Head of Design with BMW) difficult to understand but truly fascinating.

It was sacrilegious and provocative, but its layout and stance we now find on models today. For the first time it proposed an overall design at a time when motorcycles were constructed in blocks: tank, saddle, tail,... Some of the motorcycles of the time had failings, but they had a touristic look. The Katana, on the other hand, was a supersports bike, as proven by the record it set over 400 metres".

"I became a motorcycle designer with the Katana often in my thoughts and six years ago, when I realised that the vintage trend had shifted to the

80s, I tried to imagine what the bike's heir would look like. The Katana came to mind because it's a symbol, almost a brand in its own right. So I submitted a sketch to Suzuki Italia. The project was also welcomed by Suzuki in Japan and so we made a prototype with the consent of the manufacturer. At Eicma 2017 it was so successful it went into production".

"Compared to the concept, the Katana has changed very little. However, the headlamp, which was initially sleeker and more trapezoidal, has become squarer and more vertical. It was a brave



As with the original Katana, the new model has a forward-looking layout, with fairing that blends in with the fuel tank to almost form a single element, bound by the dramatic diagonal ribbing.

Come per la Katana originale, il nuovo modello ha un'impostazione molto protesa in avanti, con carenatura che si integra con il serbatoio quasi a formare un unico elemento, legato dalla vistosa nervatura diagonale.



choice that at first made me a bit sceptical; now I'm a fan because it is more in line with Japanese style. For the rest, the new Katana has a sophisticated design, in which everything focuses on the line crossing the tank and front of the body. Although it was born on a state-of-the-art chassis, the GSX-5, the bike is also innovative in its ergonomics thanks to a very forward, leg-friendly fuel tank: the result is a pleasantly exciting rid-

ing position offering absolute precision in handling trajectories. As for the tail, the idea was to bulk out the rear volume without taking away attention from the front. That's another reason why it is black. I think that in the end this Katana is original and recognisable: it stands out from the rest of the range and from the motorcycle scene in general but people like it. And the fact that they stop me on the road when I ride it proves the point". ■





There are numerous references to the bike designed in the 80s by the team of automotive designers. The arrows on today's Suzuki Katana, for example, are the same ones in the lower part of the fairing. As do the slats that traverse the side.

Numerosi sono i rimandi alla moto disegnata negli Anni 80 dal team di stilisti provenienti dall'automotive. Le frecce della carena, per esempio, ad esempio, tendono omaggio alle prese d'aria presenti nella parte bassa della carena. E lo stesso fanno le listelle che attraversano la fiancata.



## PERSONALITÀ UNICA

**O**riginale, affascinante, inimitabile. Definita la moto giapponese per eccellenza, la due ruote niponica torna in veste moderna. È stata disegnata da Rodolfo Frascoli, che ci racconta come è finita.

Quando fu presentata, nel 1981, la Suzuki Katana rappresentò una vera rivoluzione nel mondo delle due ruote. Modello di rottura, propose soluzioni stilistiche avanti di vent'anni che lasciarono affascinati e disorientati al tempo

stesso. Oggi la Katana torna, in veste più moderna e - in un certo senso - più convenzionale.

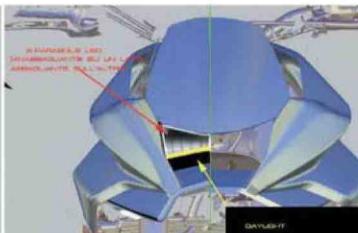
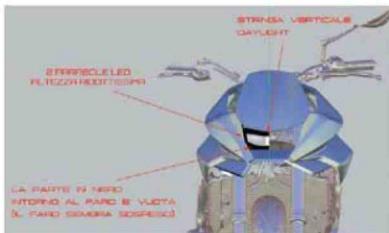
Reinterpreta il concetto originale non con una semplice operazione revival, ma traendo ispirazione dal modello che fu per ricollarlo temporalmente, dando vita ad una motocicletta originale, fruibile, accattivante e... bella. È stata disegnata da Rodolfo Frascoli, che ne rimase folgorato quando, ragazzo, la vide per la prima volta.

«Quando uscì la Suzuki Katana - racconta Frascoli - avevo 14 anni. Era una stupenda anomalia, un'astronave disegnata da un

designer di automobili (Hans Muth, con un passato come Head of Design in BMW) difficile da comprendere ma altamente affascinante. Era irrispettosa e provocatoria, ma aveva un'impostazione e una stanchezza che ritroviamo sui modelli attuali. Per la prima volta proponeva un design di insieme in un'epoca in cui le moto avevano un aspetto "a blocchi": serbatoio, sella, coda.... C'era qualche moto carenata, ma aveva un'impostazione turistica. La Katana invece era una supersportiva, come dimostrava il record stabilito sui 400 metri».

«Sono diventato designer di motociclette pensando spesso alla Katana e sei anni fa, quando ho intuito che il trend del vintage guardava agli Anni 80, ho provato a immaginarmi l'erede. Ho pensato alla Katana perché è un simbolo, quasi un brand a sé. Ho così proposto a Suzuki Italia il bozzetto. Il progetto è stato accolto favorevolmente anche da Suzuki in Giappone e così abbiamo realizzato un prototipo con il consenso della Casa. A Eicma 2017 ha riscosso un successo tale che è andata in produzione».

«Rispetto alla concept, la Katana è cambiata pochissimo. Il faro,



In the first sketches of the new Katana, Rodolfo Frascoli had imagined a much slimmer and more dynamic front light, suspended inside its housing. Then a more courageous choice, faithful to the original, with a square, vertical headlamp, won the day.

Nei primi bozzetti della nuova Katana, Rodolfo Frascoli aveva immaginato un faro anteriore molto più assottigliato e dinamico, sospeso all'interno del proprio allungamento. Poi ha vinto una scelta più coraggiosa e fedele all'originale, con faro quadrato e verticale.



però, inizialmente più slanciato e trapezoidale, è diventato più quadrato e verticale. È stata una scelta coraggiosa che in un primo momento mi rendeva un po' scettico, ora la apprezzo molto perché più in linea con lo stile giapponese. Per il resto, la nuova Katana ha un design sofisticato, in cui tutto ruota intorno al taglio che attraversa serbatoio e carena anteriore. Pur nascendo su una ciclistica all'avanguardia come quella della GSX-S, la moto è innovativa anche nell'ergonomia grazie al serbatoio molto avanzato e strettissimo per le gambe: il risultato è una posizione di guida piacevole ed emozionante a qualsiasi andatura ed una precisione assoluta nell'affrontare le traiettorie. Per quanto riguarda la coda, invece, l'idea è stata quella di dare volume alla parte posteriore senza che togliesse l'attenzione alla parte anteriore. Anche per questo motivo è nera. Credo che alla fine questa Katana sia originale e riconoscibile: si stacca dal resto della gamma e dal panorama motociclistico ma piace. E il fatto che mi fermino per strada quando la guido lo dimostra». ■■■

Particular attention has been paid to defining the riding position. Thanks to the very forward fuel tank and narrow body, the rider takes a compact but natural position. The new Katana, based on the GSX-S, is compact, light and great agility. Left, Rodolfo Frascoli at work on the clay model realised in 2017, from May to July.

Particolare attenzione è stata posta nella definizione della posizione di guida: grazie al serbatoio molto avanzato, e ad un corpo molto stretto, il motociclista assume una posizione raccolta ma naturale. La nuova Katana, sulla base della GSX-S, è compatta, leggera e grande agilità. A sinistra, Rodolfo Frascoli al lavoro sul modello in clay, realizzato fra maggio e luglio 2017.

